

Chiarimenti dal Governo sull'attività dei centri sociali

Si segnala un importante chiarimento pubblicato dal Governo in merito alla sospensione dell'attività dei "centri sociali" prevista dall'art. 1, lett. s), del D.P.C.M. 08/03/2020.

Sono sospese soltanto le attività dei sevizi diurni con finalità meramente ludico ricreative, di socializzazione o di animazione, che non costituiscono servizi pubblici essenziali.

Possono invece proseguire la propria attività i centri che erogano servizi sociali disciplinati dalle normative nazionali o regionali di settore, come i centri diurni per persone con difficoltà di carattere sociale (comprensivi dei servizi mensa, igiene personale, ecc.), gli empori sociali per persone in povertà estrema, i centri polivalenti per anziani e diversamente abili e i centri di ascolto per famiglie che erogano, tra l'altro, consulenze specialistiche, attività di mediazione familiare e spazi neutri su disposizione dell'autorità giudiziaria e, anche, i centri di antiviolenza.

Tali centri possono dunque portare avanti la propria opera in quanto, precisa la Presidenza del Consiglio dei Ministri, assicurano servizi strumentali al diritto alla salute o altri diritti fondamentali alla persona (alimentazione, igiene, accesso a prestazioni specialistiche, ecc.).

Resta ferma in ogni caso la necessità di garantire condizioni strutturali e organizzative che consentano il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Si riporta di seguito il link dove è possibile trovare tutti i chiarimenti in merito alle misure adottate dal Governo nel "Decreto #IoRestoACasa", aggiornate all'entrata in vigore del D.P.C.M. 11/03/2020:

<http://www.governo.it/it/articolo/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti-sulle-misure-adottate-dal-governo/14278>